

COMUNE DI PONTE SAN PIETRO

Provincia di Bergamo



AGGIORNAMENTO PIANO CIMITERIALE

(art.18 Regolamento Regionale n.4 del 14.06.2022)

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Redattore

Arch. Alfredo Roncalli

Via Longo Guglielmo n.8

24124 – BERGAMO

Email alfronca@gmail.com

13 LUGLIO 2023

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO CIMITERIALE DEL COMUNE DI PONTE SAN PIETRO

TITOLO I° NORME GENERALI

Art.1 - Campo di operatività delle Norme di Attuazione

Art.2 - Modalità di attuazione del Piano Cimiteriale

Art.3 - Allegati ed elaborati di Piano

TITOLO II° OPERATIVITA' DEL PIANO

Art. 4 - Edificabilità e definizione degli interventi

Art.5 - Modifiche Planivolumetriche

TITOLO III° - NORME PARTICOLARI PER LE AREE E LE COSTRUZIONI ESISTENTI

Art.6 - Campi comuni di inumazione

Art.7 – Loculi e Tombe

Art.8 - Cappelle

Art.9 – Ossari/Nicchie Cinerarie

Art.10 - Camera mortuaria (deposito mortuario previsto dall'art. 25 del R.R. n.4/2022)

TITOLO IV° - NORME PARTICOLARI PER LE NUOVE AREE E COSTRUZIONI

Art.11 - Campi comuni di inumazione

Art.12 - Loculi

Art.13 - Ossari/urne cinerarie

Art.14 - Cappelle

Art.15 - Tombe

Art.16 – Ossario Comune/Cinerario Comune

Art.17 – Blocco Servizi

Art.18 – Giardino della memoria (giardino delle rimembranze di cui all'art. 26 del R.R. n.4/2022).

TITOLO V° - NORME FINALI

Art.19 - Aggiornamenti del Piano

Art.20 - Fascia di rispetto

Art.21 – Tumulazioni con animali da affezione

Art.22 – Tumulazione ossari individuali e urne cinerarie presso loculi esistenti

TITOLO I°- NORME GENERALI

Art.1 – Campo di operatività delle Norme di Attuazione

Il presente Piano Cimiteriale si applica nel caso specifico ai cimiteri di Ponte San Pietro e precisamente al cimitero del capoluogo in via Roma e al cimitero della frazione di Locate.

Qualsiasi intervento di trasformazione edilizia ed urbanistica all'interno delle aree individuate è soggetto alle indicazioni e alle prescrizioni contenute nelle presenti Norme, negli elaborati di Piano nonché nel Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.

Art.2 – Modalità di attuazione del Piano Cimiteriale

Il presente Piano viene attuato, per le parti esclusivamente pubbliche, mediante progetti preliminari e successivi progetti esecutivi eventualmente per stralci, in conformità alla normativa specifica sui Lavori Pubblici.

Gli interventi sulle costruzioni destinate a sepolture private (cappelle e tombe) saranno autorizzati secondo le modalità previste dalle presenti Norme Tecniche di Attuazione e dal Regolamento di Polizia Mortuaria.

E' comunque facoltà del Comune realizzare direttamente le sepolture private assegnandole successivamente in concessione.

Art.3 – Allegati ed elaborati di Piano

Il Piano Cimiteriale è costituito dai seguenti elaborati:

- a) Relazione Tecnica con documentazione fotografica
- b) Tavola A1 Stato di fatto del Cimitero del Capoluogo in via Roma – Estratti di inquadramento con planimetria schematica e tabelle sepolture
- c) Tavola A2 Planimetria di Progetto del Cimitero del Capoluogo in via Roma con particolari nuove strutture e azzonamento di progetto
- d) Tavola A3 Stato di fatto del Cimitero di Locate – Estratti di inquadramento con planimetria schematica e tabelle sepolture
- e) Tavola A4 Planimetria di Progetto del Cimitero di Locate con particolari nuove strutture e azzonamento di progetto
- f) Tavola A5 Bacini di utenza dei due cimiteri
- g) Norme tecniche di Attuazione

TITOLO II° OPERATIVITA' DEL PIANO

Art. 4 – Edificabilità e definizione degli interventi.

Le successive norme indicano per ogni vecchio e nuovo edificio gli interventi ammessi.

Ai fini di una corretta interpretazione delle seguenti norme si definiscono:

1. interventi di manutenzione ordinaria quelli comprendenti:

a. opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture interne ed esterne purché vengano conservate le caratteristiche esistenti.

2. interventi di manutenzione straordinaria quelli comprendenti:

- a. opere limitate di consolidamento, rinnovamento e sostituzioni di strutture non portanti e delle coperture;
- b. opere di tinteggiatura con tonalità diverse dall'esistente;
- c. opere di ripristino di parti alterate o degradate.

3. interventi di restauro e risanamento conservativo quelli comprendenti:

- a. opere volte a conservare e valorizzare l'organismo edilizio nelle sue qualità architettoniche e nei suoi elementi costitutivi purché non venga alterata la forma;
- b. opere di restauro e ripristino delle facciate nel rispetto delle caratteristiche formali.

4. interventi di ristrutturazione edilizia:

- a. opere volte a trasformare le costruzioni mediante un insieme sistematico di operazioni che possono anche portare a un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente;
- b. opere di modificazione totale delle coperture.

5. interventi di demolizione:

- a. opere volte a rimuovere, in tutto o in parte i manufatti esistenti.

6. interventi di nuova costruzione:

- a. opere di trasformazione edilizia non contemplate nei precedenti commi.

Art.5 – Modifiche Planivolumetriche.

Sono ammesse modifiche planivolumetriche degli edifici da realizzare da parte della pubblica amministrazione in relazione a motivate esigenze di carattere igienico-sanitario o a particolari necessità di tipo costruttivo o esigenze al momento non prevedibili; tuttavia tali

modifiche non dovranno alterare in maniera sostanziale l'impostazione planimetrica del Piano.

Altresì è ammesso modificare il numero dei loculi e degli ossari/nicchie doppie previsti dal Piano Cimiteriale - da realizzare da parte della pubblica amministrazione - esclusivamente in relazione a particolari esigenze o modifiche delle tendenze nelle varie tipologie di sepoltura da dimostrare con adeguata documentazione.

Allo stesso modo è ammessa una diversa tipologia e capienza delle tombe e delle cappelle, in relazione alle specifiche richieste del momento. Tali variazioni da considerare varianti non sostanziali possono essere approvate con semplici delibere di Giunta Comunale.

TITOLO III°- NORME PARTICOLARI PER LE AREE E LE COSTRUZIONI ESISTENTI

Premessa

Per quanto concerne le ristrutturazioni cimiteriali dovrà essere rispettato l'art. 23 del R.R. n.4/2022.

Art.6 – Campi comuni di inumazione e di mineralizzazione

I campi comuni di inumazione e di mineralizzazione sono quelli indicati nelle tavole di piano. L'utilizzo delle fosse dei campi di inumazione e mineralizzazione confermati dovrà rispettare quanto previsto al successivo art. 11.

Le operazioni di esumazione ordinaria e straordinaria dovranno essere effettuate sulla base delle indicazioni del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e da quanto eventualmente prescritto dalla competente A.T.S.

Art. 7 – Loculi e tombe

Ai fini di un corretto riutilizzo dei loculi esistenti ogni batteria di loculi – nel caso dovesse dimostrare particolari segni di degrado - dovrà essere sottoposta ai necessari controlli in relazione alla statica e all'impermeabilità ai liquidi e ai gas e, nel caso di presenza di notevoli inconvenienti statici o costruttivi o di degrado generalizzato, dovranno essere messi in opera tutti gli opportuni accorgimenti.

Nel caso di demolizione delle tombe, le nuove strutture se del tipo a 2 o 3 posti sovrapposti dovranno rispettare le norme di cui al D.P.R. 285/1990 ed essere dotate di apposito vestibolo; nel caso di tomba a 1 posto il caricamento del feretro o di eventuali ossari/urne cinerarie dovrà avvenire da specifico vestibolo o in alternativa con caricamento dall'alto e non scavando il vialetto adiacente. La riassegnazione di una tomba a 1 posto esistente sprovvista di vestibolo è subordinata al rispetto della precedente prescrizione.

Eventuali deroghe potranno essere ammesse dal Responsabile dell'Ufficio tecnico se adeguatamente motivate – sentita la competente A.T.S. -.

I monumenti funebri in sostituzione degli esistenti dovranno avere dimensioni non superiori a quelli da demolire e comunque lo spazio fra i monumenti non dovrà essere inferiore a 40 cm.

E' facoltà dell'ufficio tecnico richiedere dimensioni diverse rispetto ai monumenti da demolire per eventuali particolari necessità.

Art.8 – Cappelle

Per le cappelle esistenti sono ammessi esclusivamente i seguenti interventi:

- a. manutenzione ordinaria;
- b. manutenzione straordinaria;
- c. restauro e risanamento conservativo.

In ogni caso non saranno ammessi interventi di demolizione e ricostruzione se non nell'eventualità di impossibilità statica al mantenimento in essere della cappella. In tal caso il nuovo manufatto dovrà avere il medesimo ingombro della cappella in demolizione e il progetto della nuova cappella dovrà essere accompagnato da un rilievo dettagliato e indagine storica dettagliata della cappella in demolizione.

Art.9 – Ossari/Nicchie cinerarie

Ai fini di un corretto riutilizzo degli ossari/nicchie esistenti ogni batteria di ossari/nicchie cinerarie – nel caso dovesse dimostrare particolari segni di degrado - dovrà essere sottoposta ai necessari controlli in relazione alla statica e, nel caso di presenza di notevoli inconvenienti statici o costruttivi o di degrado generalizzato, dovranno essere messi in opera tutti gli opportuni accorgimenti.

Qualora fosse necessaria la demolizione di una o più batterie di ossari, la nuova batteria dovrà avere il medesimo ingombro ed i nuovi ossari dovranno essere realizzati in ottemperanza alle disposizioni vigenti al momento della realizzazione.

Art.10 – Camera mortuaria (deposito mortuario di cui all'art.25 del R.R. n.4/2022)

L'attuale camera mortuaria (deposito mortuario) del cimitero del capoluogo viene riconfermata.

Per il cimitero di Locate il Piano Cimiteriale prevede la realizzazione di una nuova struttura nell'area in ampliamento. Nel frattempo viene riconfermato lo stato di fatto del cimitero di Locate tenuto conto che nel cimitero del capoluogo le strutture sono adeguate e rispettose della normativa.

TITOLO IV° - NORME PARTICOLARI PER LE NUOVE AREE E COSTRUZIONI

Art.11 – Campi comuni di inumazione e campi di rotazione

Le fosse di inumazione e di mineralizzazione dovranno avere le caratteristiche previste dal DPR 285/1990 e dall'art. 21 del R.R. n.4/2022 e quindi in sintesi le seguenti dimensioni:

- per gli adulti (persone con più di dieci anni): larghezza 0,80 mt. x 2,20 mt di lunghezza e dovranno distare minimo 50 cm una dall'altra;
- per i bambini (età inferiore a 10 anni): larghezza 0,50 mt. x 1,50 mt di lunghezza e dovranno distare minimo 50 cm una dall'altra.

Tra il piano di campagna del campo di inumazione e mineralizzazione e il profilo superiore del feretro deve essere interposto uno strato di terreno non inferiore a 70 cm.

Per i nati morti e i prodotti abortivi nonché per parti anatomiche riconoscibili, le fosse di inumazione dovranno avere le dimensioni identiche a quelle previste per i bambini senza obbligo di distanza.

La superficie della fossa che dovrà rimanere scoperta per favorire l'azione degli agenti atmosferici nel terreno dovrà essere pari ad almeno 0,60 mq. per le inumazioni degli adulti e 0,30 mq. per le inumazioni dei bambini.

Le aree destinate alla inumazione ordinaria saranno delimitate da un cordolo perimetrale in pietra dimensioni 100 x 200 cm, larghezza cm. 10 con un cippo di pietra dell'altezza di cm. 50 mentre le salme destinate alla mineralizzazione (campi di rotazione) saranno individuate da cippi o croci in pietra con indicazione del nome della persona, data di nascita e morte e giorno di seppellimento; è comunque facoltà dell'ufficio tecnico di attuare procedure diverse.

Le operazioni di esumazione ordinaria e straordinaria dovranno essere effettuate sulla base delle indicazioni del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e da quanto eventualmente prescritto dalla competente A.S.L.

Art.12 – Loculi

Il Piano non prevede per il cimitero del capoluogo nuovi loculi ma solo nuove batterie di ossari/nicchie cinerarie le cui caratteristiche sono meglio indicate nella Tav A02.

Per il cimitero della frazione di Locate il Piano Cimiteriale prevede nuove batterie di loculi ed ossari/nicchie cinerarie le cui caratteristiche sono meglio individuabili nella Tav. A04.

Le caratteristiche e le strutture dei loculi dovranno rispettare quanto indicato dal DPR 285/1990 e dalla normativa antisismica; le solette orizzontali devono essere calcolate per un sovraccarico di

almeno 250 Kq/mq. Dovranno altresì essere rispettate le norme di cui all'allegato III del R.R. 4/2022.

Art.13 – Ossari/nicchie cinerarie.

Gli ossari individuali, ai sensi dell'allegato III del R.R. n.4/2022 dovranno avere dimensioni interne di 80*40*40 cm mentre le nicchie cinerarie dovranno avere dimensioni interne di 40*40*40 cm.

Il piano prevede che gli ossari possano anche essere utilizzati come urne cinerarie doppie.

Art.14 – Cappelle

Il Piano prevede per il cimitero di Locate n.2 nuove cappelle.

Le dimensioni dell'area per le nuove cappelle sono pari a 4 mt x 3 mt e l'altezza non dovrà superare quella delle cappelle esistenti.

La distanza fra cappella e cappella sarà preferibilmente superiore a 2 metri.

L'esatta individuazione della superficie sarà effettuata dall'ufficio tecnico comunale prima del rilascio dell'autorizzazione a costruire.

Le rifiniture esterne potranno essere di qualunque tipo sempreché l'insieme architettonico sia uniformato alla massima semplicità, sia nelle linee progettuali che nell'uso dei materiali che dovranno preferibilmente provenire da cave locali.

Eventuali deroghe potranno essere concesse dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico.

Le caratteristiche e le strutture dei loculi dovranno rispettare quanto indicato dal DPR 285/1990 e dalla normativa antisismica; le solette orizzontali devono essere calcolate per un sovraccarico di almeno 250 Kq/mq. Dovranno altresì essere rispettate le norme di cui all'allegato III del R.R. 4/2022.

Art.15 – Tombe

Il Piano prevede per il cimitero della frazione di Locate due nuove aree per la formazione di tombe doppie interrate con vestibolo. In sede di progettazione esecutiva potrà essere valuta la possibilità di un unico tunnel centrale invece del vestibolo laterale

Tutti i monumenti delle nuove tombe dovranno avere dimensioni in pianta di 90x220 cm e distare fra loro non meno di 40 cm; per le caratteristiche dei monumenti si rinvia a quanto definito nel Regolamento di Polizia Mortuaria. Le rifiniture esterne potranno essere di qualunque tipo sempreché l'insieme architettonico sia uniformato alla massima semplicità, sia nelle linee progettuali che nell'uso dei materiali che dovranno preferibilmente provenire da cave locali.

Eventuali deroghe potranno essere concesse dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico.

Le caratteristiche e le strutture dei loculi dovranno rispettare quanto indicato dal DPR 285/1990 e dalla normativa antisismica; le solette orizzontali devono essere calcolate per un sovraccarico di

almeno 250 Kq/mq. Dovranno altresì essere rispettate le norme di cui all'allegato III del R.R. 4/2022.

Art.16 – Ossario/Cinerario Comune

All'interno del cimitero del capoluogo è presente un ossario/cinerario comune che viene riconfermato.

All'interno del cimitero della frazione di Locate è presente un ossario/cinerario comune che viene riconfermato ma che sarà eliminato successivamente alla realizzazione nell'area in ampliamento del nuovo giardino delle rimembranze con relativo nuovo ossario/cinerario comune.

Art.17 – Blocco servizi igienici

Il Piano prevede per il cimitero del capoluogo la riconferma del blocco servizi igienici esistente; per il cimitero della frazione di Locate si prevedono nuovi servizi igienici (vedasi elaborato Tav. A04).

Art.18 – Giardino della memoria (giardino delle rimembranze di cui all'art. 26 del R.R. n.4/2022

All'interno del cimitero del capoluogo è prevista una piccola area da destinare a giardino delle rimembranze il cui progetto dovrà essere improntato alla massima semplicità e con un'alta valenza simbolica.

All'interno del cimitero della frazione di Locate è prevista una amplissima area da destinare a giardino delle rimembranze il cui progetto dovrà essere improntato da un'alta valenza paesaggistica che dovrà richiamare anche l'elemento dell'acqua data la vicinanza del vicino Torrente Lesine.

TITOLO V°- NORME FINALI

Art.19 – Aggiornamenti del Piano

Il Piano dovrà essere adeguatamente aggiornato e verificato ogni dieci anni come previsto dall'art. 18 comma 2 del R.R. n.4/2022 attraverso opportune indagini in relazione alle tendenze in atto.

Art.20 – Fascia di rispetto

La fascia di rispetto del cimitero del capoluogo viene mantenuta nella configurazione attuale del Piano di Governo del Territorio non essendo previste nuove aree in ampliamento.

La fascia di rispetto del cimitero della frazione di Locate dovrà essere ridotta così come meglio si evince dall'elaborato Tav. A04.

Si precisa che la fascia di rispetto del cimitero di Locate dovrà avere una lunghezza non inferiore a 50 metri.

Art.21 – Tumulazione con animali d'affezione

Ai sensi dell'art.29 del R.R. n.4/2022 le ceneri dell'animale d'affezione possono essere tumulate – in teca separata – nello stesso loculo o nella tomba di famiglia del defunto.

La presenza dell'animale d'affezione sarà obbligatoriamente riportata nei registri cimiteriali.

La volontà del defunto o degli eredi è espressa mediante dichiarazione scritta da presentare al comune in cui si trova il cimitero di destinazione delle ceneri.

Sulla lapide o sulla tomba di famiglia è fatto comunque divieto di esporre fotografie dell'animale d'affezione ivi tumulato o di riportare iscrizioni.

Con regolamento comunale sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione delle ceneri, fermo restando il divieto di promiscuità con quelle umane.

Art.22 – Tumulazione ossari individuali e urne cinerarie presso loculi esistenti

Al fine di una ottimizzazione degli spazi esistenti è facoltà della pubblica amministrazione – sentita la competente ATS – permettere caso per caso l'utilizzo dei loculi esistenti per la tumulazione di ossari individuali e nicchie cinerarie.

Il numero di ossari individuali e urne cinerarie inseribili nel loculo esistente sarà concordato con ATS previa verifica delle effettive dimensioni del loculo e lo stato di conservazione del medesimo.